

» **Imob** Voto all'unanimità. Esclusi i mezzi di terraferma: distingue i passeggeri

La Provincia: «cancellare» il bip

Il documento Si sospendano l'obbligo di timbratura e le sanzioni

VENEZIA — La Provincia dice no all'obbligo di «bippata» dell'Imob. Ieri all'unanimità — 30 presenti, altrettanti «sì» — il consiglio provinciale ha approvato l'ordine del giorno «No all'obbligo di timbratura per gli abbonati alle linee di navigazione e di bus del Lido». Un titolo più esplicito non poteva esserci per una campagna che attraversa in maniera bipartisan tutta la politica veneziana. A proporlo i consiglieri del Pdl Pietro Bortoluzzi e Roberta Nesto, che in commissione Mobilità hanno trovato la quadratura del cerchio insieme ai colleghi di opposizione e anche dell'assessore Giacomo Grandolfo. «Abbiamo deciso di votare un documento che parla solo di vaporette e autobus del Lido perché la bippatura diventa essenziale sui mezzi di terraferma», spiega Bortoluzzi. A Mestre il trasporto pubblico ha una caratteristica unica in tutta la Regione: il servizio extraurbano una volta entrato in città funziona anche come urbano. Actv ha tuttavia due diversi contratti di servizio e la «bippata» dell'Imob è l'unico modo per capire se i passeggeri sono di competenza provinciale o comunale. Ca' Corner ieri è stata chiara nei confronti della società dei vaporette e dei bus. «Il consiglio - si legge nell'ordine del giorno - chiede alla Presidente di intervenire affinché, in attesa di consentire la vidimazione trasparente, si sospenda l'applicazione dell'obbligo di timbratura e ritiri il provvedimento interno che prevede la sanzione per la mancata oblitterazione per gli abbonati ad ogni spostamento». Quando i consiglieri parlano di «vidimazione trasparente» si riferiscono all'iniziativa dell'assessorato comunale alla Mobilità che ha chiesto ad Actv di elaborare un progetto sulla lettura automatica degli abbonamenti senza estrarli, come già accade a Londra o Parigi.

G.B.

